



Dirigenti Scuole Autonome e Libere

Associazione professionale dirigenti scuole statali e paritarie - Ente qualificato dal Ministero Istruzione alla formazione

Incontro del FONADDS in video collegamento con la Ministra dell'Istruzione on.le Lucia Azzolina

7 agosto 2020

Intervento Ezio Delfino presidente DiSAL

Onorevole Ministra

DiSAL Dirigenti Scuole Autonome e Libere è un'associazione professionale di dirigenti scolastici e di coordinatori di scuole paritarie.

Premessa

- Il periodo di sospensione delle lezioni ha visto *in positivo* un risveglio della consapevolezza e dell'iniziativa delle persone, che hanno riscoperto e reinterpretato le relazioni, e, in particolare, la relazione educativa, come risorse per le azioni didattiche.
- *In chiave negativa* l'emergenza ha evidenziato prepotentemente anche le tante difficoltà preesistenti nel nostro sistema scolastico (edilizia, pianificazione delle risorse, organici, contratti, flessibilità,...) senza la cui soluzione il massimo risultato possibile potrebbe essere una grande dimenticanza dei problemi cruciali della formazione delle nuove generazioni.

È stato utile aver istituito tavoli di esperti e lasciarsi guidare da un Comitato scientifico, ma l'educazione e la formazione dei giovani sono un'urgenza che richiede capacità di decidere ed il coraggio di rischiare per una innovazione autentica. La interpelliamo quindi per sapere quali sono i principi interpretativi e quali i criteri a quali il Governo e il Suo Ministero intendono riferirsi per pianificare iniziative per la ripresa ed il rilancio del sistema scuola: oggi, infatti, non è solo a tema la ripresa delle lezioni, ma la ripresa del sistema scuola di cui l'emergenza ha evidenziato sia le preesistenti difficoltà sia le potenziali aperture e le esperienze più innovative.

DUNQUE quella cui siamo di fronte è una emergenza da cogliere nella sua prospettiva di grande provocazione e di occasione per porre le basi per un rilancio effettivo del sistema scuola in Italia attraverso alcune scelte che vanno oltre il problema "tecnico" di come incorporare le misure anti-covid: quello che occorre è uno *sguardo di prospettiva* senza del quale il superamento dell'emergenza potrebbe far rientrare tutto in uno status quo e di questo non vorremmo essere responsabili.

Per questo quella che riaprirà i battenti a settembre dovrà essere una **scuola messa nelle condizioni di essere diversa**.

E' bastato, infatti, lasciare più libere le istituzioni scolastiche in questi mesi ed esse hanno dimostrato la capacità di esercitare l'autonomia semplicemente perché è iscritta nel loro codice genetico: essa, infatti, non nasce da leggi (che pure la riconoscono), ma si fonda su una comunità sociale che preesiste alle leggi stesse.

La ripresa del nuovo anno scolastico non può non vedere quindi come protagonisti gli stessi soggetti che si sono già posti in modo dinamico, nonostante l'inevitabile fatica e stanchezza, e che hanno provato a costruire generando esperienze di comunità, percorsi di ricerca didattica, tentativi di risposte flessibili, collaborazioni e un diverso coinvolgimento delle famiglie.

Il prossimo futuro delle scuole potrebbe rappresentare un *momento generativo*, l'avvio di un *tempo nuovo*, di una *'nuova' normalità*, un significativo *nuovo inizio* che merita di essere oggetto di attenzione e di interlocuzione costruttive da parte del Governo e delle istituzioni.

L'autonomia strumento di innovazione

Lo strumento che può consentire di superare le rigidità e consolidare la ripresa è *l'autonomia delle istituzioni scolastiche*.

D. Cosa si può rilevare in merito all'esperienza di esercizio di autonomia da parte delle scuole nel periodo di sospensione delle lezioni dell'a.s. 2019/20?

- ✓ Si è fatta esperienza di autonomia e così si sono messi a fuoco sia i bisogni formativi e di apprendimento degli studenti sia il valore e le caratteristiche che qualificano la professione docente e le caratteristiche di una direzione innovativa.
- ✓ È stata superata una visione esclusivamente centralistica
- ✓ L'autonomia è stata esplorata per consentire di 'sperimentare', anche se con luci e ombre, nuove strade nella didattica e nella innovazione.

Ora, l'autonomia esiste dentro una cornice di riferimenti, di disposizioni normative chiare e certe, di risorse e di un sistema di controlli e di valutazione finale.

Le sottopongo per questo alcune urgenze su cui richiediamo al Ministero dell'Istruzione di intervenire con prontezza ed efficacia:

- ✓ un utilizzo attento ed oculato delle risorse finanziarie che sono messe a disposizione dai vari fondi nazionali ed europei anche per finanziare progetti ed innovazioni significative
- ✓ definizione attenta e congrua di organici di dirigenti scolastici e DSGA per la copertura di tutti i posti vacanti
- ✓ organici docenti ed Ata
- ✓ accelerazione della validazione delle graduatorie provinciali
- ✓ procedure in deroga al Regolamento supplenze per una rapida assunzione dei numerosi supplenti per la copertura delle cattedre
- ✓ la pubblicazione di uno o due Protocolli in vece di molte linee guida che non aiutano e confondono.

Proposte per il potenziamento dell'autonomia

Infine mi permetto di suggerire la opportunità di intervenire alla modifica e integrazione delle normative in chiave pro-autonomia mettendo mano agli ordinamenti della scuola per via amministrativa.

Le piste di lavoro e le possibili aree in cui ipotizzare la elaborazione di proposte sono le seguenti:

- ripresa della riscrittura di un Testo unico delle normative per la scuola che superi il T: del 1994 sfoitisca la normativa ed elimini quella ridondante rispetto all'autonomia
- riscrittura dei curricoli disciplinari e dei diversi ordini scolastici in una prospettiva di essenzializzarli e di renderli integrabili con le esigenze formative dei territori
- rendere pienamente applicabili gli articoli del DPR 275/1999 che prevedono le varie forme di autonomia (l'art. 4 - *Autonomia didattica*, l'art. 5 - *Autonomia organizzativa*, l'art. 6 - *Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo*, l'art. 7 - *Reti di scuole*, l'art. 8 - *Definizione dei curricoli*, e l'art. 12 - *Sperimentazione dell'autonomia*).
- riscrivere norme relative a organizzazione tempo scuola, monteore annuale e introduzione dei crediti formativi come esito del processo di insegnamento
- semplificazione burocratico-amministrativa
- istituzione dei centri di servizi amministrativi di supporto tecnico per le scuole dell'autonomia;
- supporto economico ed amministrativo per la costituzione di reti di scuole;
- valorizzazione del lavoro agile
- scudo penale per i dirigenti scolastici in materia di sicurezza epidemia Covid

Conclusione

Dopo mesi di dibattito sul tema dell'*autonomia differenziata* che hanno preceduto il periodo di emergenza si passi ora al rilancio dell'*autonomia* (già) *possibile* del sistema scolastico italiano.